



family quarrel. problems in relationships. conceptual indoor shot

APPROFONDIMENTI

## Diritto, pastorale e famiglie "ferite"

Di REDAZIONE venerdì, 5 Marzo 2021

- Advertisement -

App Android  
Paola Zampieri (a cura)

Il diritto canonico si fa più attento alle situazioni pastorali concrete, anche con prassi vive e linguaggi comprensibili agli uomini del nostro tempo, la teologia pastorale, tendendo dalla prassi e dalle nuove sensibilità, può offrire strumenti interessanti al costante rinnovamento della scienza canonistica. Un nodo cruciale, su cui fa luce mons. Giuliano Brugnotto, docente di diritto canonico alla Facoltà San Pio X di Venezia.

Il convegno *Amore e giustizia voglio cantare: la giustizia profezia della Chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da Amoris laetitia* (che si terrà a Padova l'11 marzo 2021, on line) nasce da un percorso avviato qualche anno fa dalla Facoltà teologica del Triveneto e dalla Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia che hanno voluto offrire alle Chiese del Triveneto un contributo sul tema: *Il servizio della Chiesa verso le "famiglie ferite"*.

Il corso, in due edizioni, ha coinvolto 140 iscritti, singoli e famiglie, provenienti da tutto il Triveneto, per lo più già attivi in pastorale familiare nell'accompagnare coppie cristiane separate da un legame matrimoniale spezzato.

«In non pochi casi l'unione matrimoniale – anche quella sigillata davanti a Dio e alla comunità cristiana – era risultata "fallimentare" con notevoli conseguenze per la vita personale e per la vita dei figli», spiega mons. Giuliano Brugnotto, docente di diritto

canonico alla Facoltà San Pio X di Venezia e membro del comitato scientifico del convegno. «Con la celebrazione di due sinodi dei vescovi sulla famiglia (2014 e 2015), papa Francesco aveva invitato la Chiesa ad accogliere queste situazioni ravvivando la missione di annuncio evangelico – il vangelo della misericordia – da parte dell'intera comunità cristiana. E il papa considerava la questione a partire dalla realtà per annunciarla con la Parola di Dio. In questo modo si poteva superare la percezione diffusa di giudizio negativo nei confronti di tante persone in questa condizione ferita».

– *Professor Brugnotto, che cosa si chiedeva alla teologia e al diritto?*

Da un lato, alla teologia del matrimonio e della famiglia veniva chiesto di rileggere la realtà del matrimonio anche a partire dagli interrogativi che sorgevano da questa nuova situazione. Dall'altro, il diritto canonico con la prassi dei tribunali ecclesiastici con operatori chiamati a valutare la nullità del matrimonio mediante una nuova prassi che papa Francesco aveva riformato con processi canonici più snelli maggiormente attenti alle persone e al loro cammino spirituale.

– *Il percorso sulle "famiglie ferite" ha permesso l'ascolto delle esperienze del territorio e la maturazione di una riflessione pastorale, che ora approda al convegno accademico. Qual è il fulcro della questione?*

Nei corsi, che per due anni abbiamo tenuto presso la sede della Conferenza episcopale triveneta, teologi, canonisti e pastoralisti delle due Facoltà hanno offerto un percorso per qualificare gli operatori pastorali, in particolare quelli degli uffici diocesani di pastorale familiare. Il convegno intende ora mettere a fuoco le questioni più rilevanti con un titolo evocativo: *"Amore e giustizia voglio cantare": la giustizia profetia della Chiesa.*

Si tratta di comprendere come l'esperienza dell'amore uomo-donna possa ricevere luce dall'insegnamento di Gesù. L'annuncio evangelico sull'amore umano è capace di toccare ogni realtà sociale e ogni cultura. Anche in questo nostro tempo è necessario avere l'audacia dell'annuncio anche con nuove prassi ecclesiali. Il corso ha permesso di leggere vicende coniugali e familiari e ha offerto l'opportunità di accogliere la testimonianza di coppie "ferite" ma desiderose di continuare a camminare nella fede con la presenza e un impegno nella comunità cristiana.

– *Diritto canonico e teologia pastorale: c'è bisogno di una maggiore armonizzazione?*

Il diritto canonico studia la normativa ecclesiale che, com'è ovvio, è successiva alla vita. Tuttavia, da quando la Chiesa si è dotata di un *Codice* di leggi canoniche – da poco più di un secolo –, si è progressivamente allargata la distanza dei fedeli e dei pastori dalle norme codificate. La mentalità più diffusa, infatti, accosta anche le leggi della Chiesa alla maniera delle leggi secolari. Tutte le leggi sono un prodotto umano, ma quando si moltiplicano e diventano sempre più tecniche, risultano una sorta di sovrastruttura che ingabbia lo spirito umano e la storia degli uomini.

I processi dei tribunali ecclesiastici in materia matrimoniale, benché molto più celeri dei processi in ambito civile, risultavano troppo lunghi e poco vicini alle persone che cercano giustizia. Papa Francesco li ha voluti snellire per avvicinarli maggiormente alle necessità dei fedeli, chiedendo agli operatori dei tribunali di accompagnare con misericordia le persone per manifestare il volto materno della Chiesa.

Questo è soltanto un esempio di come il diritto canonico debba farsi attento alle situazioni pastorali concrete anche con prassi nuove e con linguaggi comprensibili agli uomini del nostro tempo.

Newsletter

teologia pastorale, partendo dalla prassi e dalle nuove sensibilità, può offrire strumenti interessanti al costante rinnovamento della scienza canonistica.

☞

*Qual è il nodo del rapporto fra diritto e pastorale?*

Il punto di incontro tra diritto e pastorale è il popolo di Dio. La scienza giuridica e la scienza teologica sono a servizio del popolo di Dio che cammina nel tempo verso il Regno. Se alcune categorie giuridiche sono incomprensibili agli orecchi dei fedeli, vanno aggiornate. D'altro canto, la pastorale per essere efficace ha bisogno di un orientamento, di alcune linee guida che il diritto può offrire.

- *Un esempio.*

Si pensi alla preparazione pastorale di coloro che chiedono di celebrare il matrimonio in Chiesa. Nel trapasso dal secondo al terzo millennio è profondamente mutata la condizione di coloro che fanno una tale richiesta: una grande maggioranza di questi ha maturato esperienze di convivenza chiedendo ai pastori e alle comunità cristiane di adattare o radicalmente rinnovare le proposte di formazione e di annuncio.

- *Oggi sono forse le unioni dopo un matrimonio fallito a richiedere nuova attenzione.*

Situazioni nuove si sono presentate nelle comunità cristiane come quelle dei divorziati uniti in una nuova unione molto più felice della precedente risultata fallimentare. È stato necessario assumere atteggiamenti nuovi verso questi cristiani; pastori e comunità cristiane sono chiamati a farsi carico della nuova realtà evitando sia il facile giudizio sia la differenza, come pure il facile irenismo. La disciplina della Chiesa si deve interrogare come vivere un'accoglienza inclusiva di queste situazioni anche con la partecipazione negli organismi di corresponsabilità e nella ministerialità.

App Android

☞

*Che cosa è richiesto ai pastori?*

Ai pastori è chiesto di promuovere nelle comunità cristiane l'assunzione di attenzioni pastorali nuove verso le "famiglie ferite", con l'ascolto, l'accoglienza, l'integrazione. Naturalmente non deve fare tutto il pastore. Piuttosto esso si farà promotore di atteggiamenti evangelici e di far "uscire" la comunità andando incontro a queste situazioni spesso dolorose per i coniugi e ancor più per i figli. C'è l'ampio campo del laicato da sostenere nel suo compito di testimonianza e accompagnamento delle coppie giovani e delle famiglie giovani.

- *Venendo al titolo del convegno, che cosa significa che la giustizia è "profezia della Chiesa"?*

La giustizia richiede che siano riconosciuti i diritti e i doveri di ciascuno. Eppure ogni situazione è unica e irripetibile; anche le singole vicende matrimoniali. L'attenzione alle singole situazioni esige che si vada incontro a ciascuna persona. L'invito espresso in *Amoris laetitia* da papa Francesco è proprio quello di superare una sorta di generalizzazione della dottrina e della norma per farle entrare nella concretezza dei

cammini personali. In altre parole, assumendo l'atteggiamento di Gesù che andava incontro a ciascuno, specialmente a coloro che erano caricati dal peso del male o della sofferenza.

Newsletter

Le norme ecclesiali non possono essere una mera applicazione della norma generale alla situazione personale. Occorre affrontare la fatica di adeguare (che non significa abbassare) la norma al caso concreto. In questo la Chiesa è profeta anche nei confronti del mondo globalizzato che sembra omologare persone e situazioni.

*– In quale rapporto stanno i tre perni del convegno, cioè teologia morale, ecclesiologia e diritto?*

Il popolo di Dio vive la fede all'interno di comunità cristiane; l'ecclesiologia radica tali comunità nell'esperienza dell'Amore trinitario che genera comunione. La comunione, per permanere nella verità che la costituisce, chiede ai fedeli di assumere le scelte secondo uno stile evangelico che giunge ad essere un precetto: il precetto dell'amore verso Dio e verso il prossimo.

La teologia morale aiuta a comprendere le forme pratiche di un tale precetto anche nelle vicende coniugali e familiari. Del resto – ha affermato papa Benedetto XVI – «il "comandamento" dell'amore diventa possibile solo perché non è soltanto esigenza: l'amore può essere "comandato" perché prima è donato» (*Deus caritas est*, n. 14).

Il diritto canonico ha il compito di individuare i soggetti chiamati a promuovere la carità nella comunità cristiana, ciascuno con responsabilità peculiari, e a indicare le condizioni concrete per poterla vivere. La stessa cosa si può dire di quella peculiare versione della carità che è l'amore coniugale e familiare.

*Amoris laetitia apre nuove prospettive? Quali?*

App Android

*Amoris laetitia* sembra aprire nuove prospettive. Le vie della missione e dell'annuncio sono le persone e le coppie "ferite" che hanno fallito un precedente matrimonio. Queste persone devono sentirsi fuori della Chiesa e della sua Grazia. Perciò papa Francesco invita all'integrazione. Con una via penitenziale apre anche all'integrazione sacramentale. Invita poi le Conferenze episcopali a riflettere per indicare in quali organismi ecclesiali di partecipazione e corresponsabilità possono entrare tali persone e quali ministeri si possono assumere.

Prendendo la strada a un nuovo processo per la dichiarazione di nullità, denominato "più breve", papa Francesco chiede ai vescovi diocesani di intervenire direttamente in queste cause per manifestare la vicinanza dei pastori ai fedeli che "invocano giustizia". Complessivamente, con *Amoris laetitia* si è aperto un processo che il convegno vuole tenere vivo e possibilmente far crescere specialmente nelle Chiese del Triveneto.

## “Amore e giustizia voglio cantare”: la giustizia profezia della chiesa – Convegno inter-facoltà

Il nesso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da *Amoris laetitia*



Giovedì 11 marzo 2021 ore 9.00-17.00 – *online*

Iscrizioni – obbligatorie – entro il 4 marzo

Giovedì 11 marzo si terrà il convegno inter-facoltà “Amore e giustizia voglio cantare”: la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da *Amoris laetitia*.

L'appuntamento accademico, che si terrà in *diretta streaming*, mette insieme Facoltà teologica del Triveneto e Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia per approfondire il rapporto tra teologia morale,

ecclesiologia e diritto, in relazione soprattutto alle sfide della pastorale familiare emergenti dall'esortazione apostolica di papa Francesco che ha fatto seguito ai due sinodi sulla famiglia (2014 e 2015).

Il convegno è anche l'ideale prosecuzione del percorso Il servizio della chiesa verso le “famiglie ferite”, proposto dalle stesse istituzioni accademiche per due anni consecutivi, con il coinvolgimento di 140 iscritti, singoli e famiglie, provenienti da tutto il Triveneto, per lo più già attivi in pastorale familiare nell'accompagnare coppie cristiane segnate da un legame matrimoniale spezzato.

**Per informazioni ed iscrizioni, vai al sito della FTTr**

In allegato: depliant e locandina

 locandina Convegno AMORE E GIUSTIZIA FTTR-FDC

 depliant Convegno AMORE E GIUSTIZIA FTTR-FDC



## “Amore e giustizia voglio cantare”: la giustizia profezia della chiesa: convegno il 4 marzo

TOPICS: Diocesi Treviso Treviso

POSTED BY: REDAZIONE 03/03/2021



Giovedì 11 marzo si terrà il convegno inter-facoltà “Amore e giustizia voglio cantare”: la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da *Amoris laetitia*.

L'appuntamento accademico, che si terrà in diretta streaming, mette insieme Facoltà teologica del Triveneto e Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia per approfondire il rapporto tra teologia morale, ecclesiologia e diritto, in relazione soprattutto alle sfide della pastorale familiare emergenti dall'esortazione apostolica di papa Francesco che ha fatto seguito ai due sinodi sulla famiglia (2014 e 2015).

Il convegno è anche l'ideale prosecuzione del percorso *Il servizio della chiesa verso le “famiglie ferite”*, proposto dalle stesse istituzioni accademiche per due anni consecutivi, con il coinvolgimento di 140 iscritti, singoli e famiglie, provenienti da tutto il Triveneto, per lo più già attivi in pastorale familiare nell'accompagnare coppie cristiane segnate da un legame matrimoniale

4 200 € 3 400 €

4 500 € 10 400 €

FORSE TI PUÒ INTERESSARE:

Amore e giustizia voglio cantare. Giovedì 11 marzo...  
“Dialoghi sull'amore in famiglia alla luce...  
Nuovi linguaggi di fede. Spazi digitali da abitare....

FOLLOW ON FACEBOOK

CERCA ...



05/03/2021

“C'è campo”, dal 9 marzo quattro appuntamenti dedicati ai giovani e all'agricoltura



05/03/2021

Prezzi giusti, Nutriscore e ristoranti: Coldiretti incassa l'impegno del neo ministro Patuanelli

**Benedict Ejeh** (Facoltà di Diritto canonico San Pio X).

I lavori della mattinata prevedono due sessioni: la prima, di carattere teologico, approfondirà la *dimensione morale* e la *prospettiva ecclesiologicala* con gli interventi, rispettivamente, di **Giuseppe Mazzocato** (Facoltà teologica del Triveneto) su *Amore e giustizia: temporalità e dimensione morale dell'uomo. Considerazione sul rapporto fra morale e diritto*, e di **Roberto Repole** (Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino), su *Il nuovo ruolo assunto dalle chiese locali e dai loro vescovi. Tra possibilità che si aprono e problemi che emergono*.

La seconda parte della mattinata sarà dedicata alla *sessione canonistica*, con le relazioni di **Miguel Ángel Ortiz** (Pontificia Università della Santa Croce) che metterà a tema *Le riforme ecclesiali avviate da Amoris laetitia: prospettiva canonista*, e di **Giuseppe Comotti** (Università di Verona) che tratterà la questione *Matrimonio canonico ed esperienza giuridica contemporanea*.

Nel pomeriggio, dalle ore 14.30 alle 17, saranno proposti **cinque laboratori**, in cui sarà possibile l'approfondimento e il confronto in gruppi di lavoro su alcune tematiche: 1. *Le situazioni familiari ferite nella sacra Scrittura* (laboratorio teologico-biblico) – modera **Roberta Ronchiato** (Facoltà teologica del Triveneto). 2. *La preparazione al matrimonio come catecumenato* (laboratorio canonistico-pastorale) – moderano **Benedict Ejeh** (Facoltà di Diritto canonico San Pio X) e **Assunta Steccanella** (Facoltà teologica del Triveneto). 3. *L'applicazione del motu proprio Mitis iudex* (laboratorio canonistico) – modera **Juan Ignacio Arrieta** (Pontificio Consiglio per i Testi legislativi). 4. *“Caso per caso”, la logica del discernere, l'incontro uomo-donna* (laboratorio teologico-canonistico) – modera **Giorgio Zannoni** (Facoltà di Diritto canonico San Pio X). 5. *La valutazione della situazione particolare* (laboratorio teologico-morale) – modera **Giampaolo Dianin** (Facoltà teologica del Triveneto).

**Progetto e coordinamento scientifico** sono a cura di **Giuliano Brugnotto**, **Giuseppe Comotti**, **Benedict Ejeh**, **Giuseppe Mazzocato**, **Roberto Tommasi**, **Andrea Toniolo**.

### ISCRIZIONI

La partecipazione al convegno è gratuita.

L'iscrizione è obbligatoria entro il **4 marzo 2021** tramite il sito [www.fttr.it](http://www.fttr.it) (link diretto al modulo: <https://forms.gle/WT3HiASocHdpitz2A>)

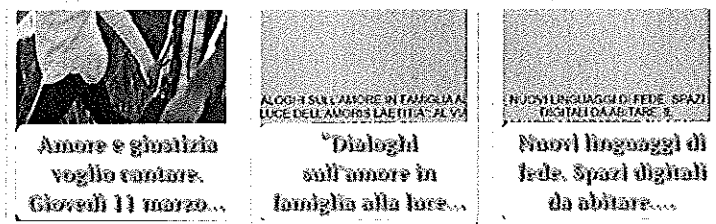
**Agli iscritti verrà comunicato il link a cui collegarsi per partecipare al convegno.**

(Diocesi di Treviso)

Please follow and like us



Vedi anche:



### LISTA DI TUTELA NEL MERCATO CINESE



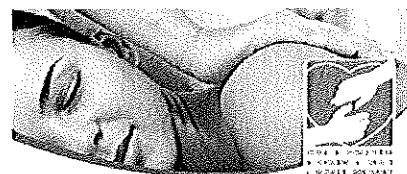
05/03/2021  
XVI EDIZIONE DI "LIBRI INFINITI"



05/03/2021  
DA DOMANI RITORNA L'AGRIMERCATO  
CAMPAGNA AMICA DI BELLUNO

META

Accedi  
Feed dei contenuti  
Feed dei commenti  
WordPress.org



Diventa Specialista di Massaggio Biointegrante ed esperto in Educazione al Contatto a casa e/o al lavoro!  
Segui la Scuola di Formazione e Specializzazione in Educazione al Contatto

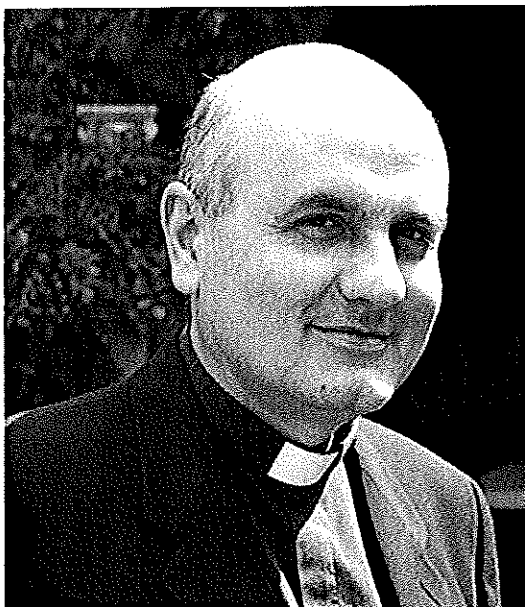
# FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#) [OFFERTA FORMATIVA](#) [SEGRETARIA](#) [ATTIVITÀ E SERVIZI](#) [BIBLIOTECHE](#) [TESI](#) [PUBBLICAZIONI](#) [MEDIA](#) [NEWS](#) [FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

## Amore e giustizia – 9. Amoris laetitia, la valutazione della situazione particolare

Giampaolo Dianin (Facoltà teologica del Triveneto) presenta il laboratorio teologico-morale che modererà al convegno inter-facoltà "Amore e giustizia voglio cantare: la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da Amoris laetitia" (11/3/2021).



**Giovedì 11 marzo 2021** si terrà – online – il **convegno** inter-facoltà "Amore e giustizia voglio cantare": la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da Amoris laetitia, promosso da Facoltà teologica del Triveneto e Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia (vai alla notizia).

Ai lavori della mattinata faranno seguito nel pomeriggio (ore 14.30-17) cinque **laboratori**, fra cui:

### **La valutazione della situazione particolare**

modera: **Giampaolo Dianin**

*Amoris laetitia* ha scelto la strada del discernimento per affrontare situazioni pastorali che fino a ieri trovavano nella norma morale ed ecclesiale un riferimento chiaro e definito – spiega Dianin. Non è stato ritenuto appropriato nemmeno il sentiero delle "eccezioni" in base al tradizionale metodo della casistica.

A molti il discernimento appare come una strada che apre a quel "compromesso" morale che alla fine tradisce i valori che stanno a monte della norma. Ad altri appare come il recupero del primato della coscienza col rischio, anche in questo caso, di aprire le porte al soggettivismo.

Agli occhi di papa Francesco la strada del discernimento è il modo corretto per declinare amore e giustizia, è il punto d'incontro e di sintesi delle due. Ma i rischi e i dubbi permangono.

Il laboratorio cercherà di entrare nel percorso del discernimento per verificare come la strada indicata da *Amoris laetitia* possa essere un itinerario adeguato per armonizzare amore e giustizia, senza negare l'inevitabile polarità e tensione tra le due.

I partecipanti saranno invitati a confrontarsi su alcune domande:

- Quali dubbi suscita l'attenzione alle situazioni particolari?
- Come evitare che discernere diventi soggettivismo e negazione della norma?
- Quale ripensamento della norma suggerisce *Amoris laetitia*?
- Quale concetto di coscienza emerge da questo percorso?

**Giampaolo Dianin**, presbitero della Diocesi di Padova, è docente di teologia morale familiare alla Facoltà teologica del Triveneto ed è rettore del seminario maggiore vescovile di Padova.

È appena uscita la terza edizione, riveduta e ampliata del suo volume *Matrimonio, sessualità, fecondità* (Edizioni Messaggero Padova-Facoltà teologica del Triveneto), corso di morale familiare destinato agli studenti del ciclo istituzionale di teologia e utile soprattutto per chi si occupa di educazione all'amore e di pastorale familiare.

Novità rispetto alla precedente edizione: la riflessione aperta dall'esortazione apostolica *Amoris laetitia*, le discussioni sull'identità di genere, il riconoscimento giuridico delle coppie omosessuali.

### **Iscrizioni**

La partecipazione al convegno e ai laboratori è gratuita.

L'iscrizione è obbligatoria **entro il 4 marzo 2021** tramite il modulo: <https://forms.gle/VT3HiASocHdpiL2ZA>

Agli iscritti verrà comunicato il link a cui collegarsi per partecipare.



# FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)[OFFERTA FORMATIVA](#)[SEGRETERIA](#)[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)[BIBLIOTECHE](#)[TESI](#)[PUBBLICAZIONI](#)[MEDIA](#)[NEWS](#)[FAQ](#)[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

## Amore e giustizia – 8. Matrimonio canonico ed esperienza giuridica contemporanea

Giuseppe Comotti (Università di Verona) introduce il tema della relazione che terrà al convegno inter-facoltà "Amore e giustizia voglio cantare: la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da *Amoris laetitia*" (11/3/2021).



**Matrimonio canonico ed esperienza giuridica contemporanea:** è il tema che **Giuseppe Comotti** svilupperà al convegno inter-facoltà "Amore e giustizia voglio cantare": la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da *Amoris laetitia*, organizzato da Facoltà teologica del Triveneto e Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia, online, **giovedì 11 marzo 2021**.

Il diritto canonico, nel suo evolversi nello spazio e nella storia, – spiega Comotti – si è sempre posto in rapporto fecondo con il diritto delle società civili, non solo dando un contributo essenziale allo sviluppo delle scienze giuridiche secolari, ma recependone anche il positivo influsso, realizzando così un necessario percorso di inculturazione dell'annuncio evangelico, che deve lasciarsi arricchire da ciò che lo Spirito misteriosamente semina nelle diverse culture (cf. Francesco, esortazione apostolica postsinodale *Querida Amazonia*, n. 68; *Evangelii gaudium*, n. 115).

Questo rapporto, in particolare, è evidente nell'ambito dell'istituto del matrimonio, che anche nelle legislazioni secolari si è articolato per secoli secondo principi e regole posti o approfonditi dal diritto della chiesa.

Il processo di secolarizzazione del diritto che ha però investito la società moderna ha inevitabilmente travolto il diritto di famiglia, che sempre più si allontana da un modello tradizionale e istituzionale di matrimonio, per aprirsi a istanze personalistiche che, quando non rigettano il matrimonio in sé come scelta di vita, si traducono nell'esigenza di una più facile dissoluzione del vincolo oppure nella parificazione giuridica dell'unione tra persone dello stesso sesso.

Nell'intervento al convegno si considererà come questo processo di secolarizzazione possa, da un lato, produrre anche nelle comunità cristiane modelli culturali e sociali lontani da quello canonico, con inevitabili riflessi circa la validità dei matrimoni contratti; dall'altro, si considererà come il diritto canonico matrimoniale, che ha visto le recenti riforme del processo di nullità introdotte da papa Francesco nel 2015, possa costituire anche oggi uno strumento prezioso di annuncio della verità cristiana circa il matrimonio.

**Giuseppe Comotti** è professore associato di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico nell'Università degli Studi di Verona; è inoltre docente incaricato presso la Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia, dove tiene i corsi di Diritto dell'organizzazione ecclesiastica e di Chiesa e comunità politica. Nella medesima Facoltà è Direttore del Dipartimento di Diritto ecclesiastico.

Dal 2016 è Direttore dell'Osservatorio giuridico-legislativo della Conferenza Episcopale Triveneta.

**La partecipazione al convegno è gratuita, con iscrizione obbligatoria entro il 4 marzo 2021.**

Per informazioni e iscrizioni consultare questa [pagina](#).

In allegato: depliant e locandina

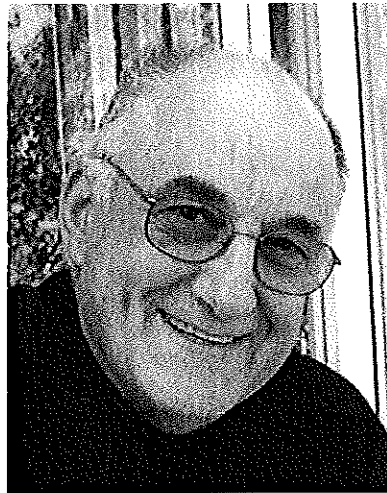
# FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#) [OFFERTA FORMATIVA](#) [SEGRETERIA](#) [ATTIVITÀ E SERVIZI](#) [BIBLIOTECHE](#) [TESI](#) [PUBBLICAZIONI](#) [MEDIA](#) [NEWS](#) [FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE](#), [NEWS](#)

## Amore e giustizia – 7. La logica del discernere nell'incontro uomo-donna

Giorgio Zannoni (Facoltà di Diritto canonico San Pio X) presenta il laboratorio teologico-canonistico "Caso per caso", la logica del discernere, l'incontro uomo-donna, che modererà al convegno inter-facoltà "Amore e giustizia voglio cantare: la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da Amoris laetitia" (11/3/2021).



**Giovedì 11 marzo** 2021 si terrà – online – il **convegno** inter-facoltà "Amore e giustizia voglio cantare": la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da Amoris laetitia, promosso da Facoltà teologica del Triveneto e Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia (vai alla [notizia](#)).

Ai lavori della mattinata faranno seguito nel pomeriggio (ore 14.30-17) cinque **laboratori**, fra cui:

**"Caso per caso", la logica del discernere, l'incontro uomo-donna**

modera: **Giorgio Zannoni**

Perché un laboratorio sul discernimento circa il legame affettivo uomo-donna, cosa si propone di offrire, a cosa precisamente intende introdurre?

**Discernere**, una parola nuova per realtà che una realtà, un fatto che accompagna comunque la vita dell'uomo in quanto ognuno di noi valuta di continuo quanto gli accade – spiega Zannoni.

Di fronte al valutare i legami affettivi nelle diverse forme, non possiamo negare che tra noi, nella comunità cristiana, sul discernere oggi siamo in difficoltà.

Papa Francesco è deciso a chiedere di giudicare **caso per caso**, rompe quegli schemi con cui eravamo abituati ad applicare certe misure – "sposati in chiesa" o "non sposati in chiesa" – anche se ormai un tale procedere non era più convincente.

Per discernere urge allora individuare in che cosa consista quella realtà che da sempre usiamo chiamare **matrimonio**: un impegno da prendersi? un fatto che 'fanno' lui e lei? oppure l'accadere di un evento che li tra-sforma... e ciò impone una sua logica per interpretarlo, per valutare ossia discernere l'**Incontro uomo-donna**.

**Giorgio Zannoni**, presbitero della Diocesi di Rimini, è docente di Diritto canonico alla Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia; è giudice del Tribunale ecclesiastico flaminio.

### Iscrizioni

La partecipazione al convegno e ai laboratori è gratuita.

L'iscrizione è obbligatoria **entro il 4 marzo** 2021 tramite il modulo: <https://forms.gle/WT3HiASocHdpitz2A>

Agli iscritti verrà comunicato il link a cui collegarsi per partecipare.

In allegato: depliant e locandina



# FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

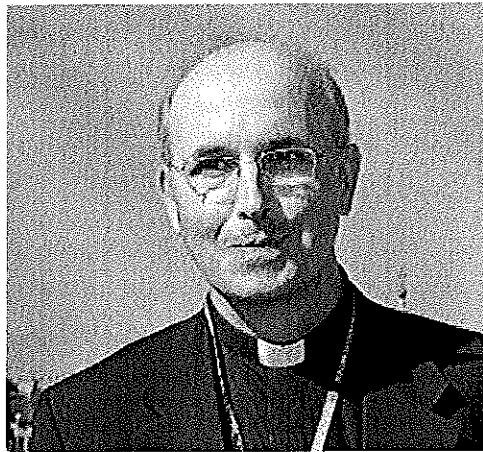
[NEWS](#)

[FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

## Amore e giustizia – 6. Le riforme ecclesiali avviate da *Amoris laetitia*: prospettiva canonista

Miguel Ángel Ortiz (Pontificia Università della Santa Croce) introduce il tema della relazione che terrà al convegno inter-facoltà "Amore e giustizia voglio cantare: la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da *Amoris laetitia*" (11/3/2021).



**Le riforme ecclesiali avviate da *Amoris laetitia*: prospettiva canonista**: è il tema che Miguel Ángel Ortiz svilupperà al convegno inter-facoltà "Amore e giustizia voglio cantare": la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da *Amoris laetitia*, organizzato da Facoltà teologica del Triveneto e Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia, online, giovedì **11 marzo 2021**.

«Nella relazione – spiega – si presenterà il contesto in cui è sorta l'esortazione apostolica *Amoris laetitia*: a conclusione dei Sinodi sulla famiglia convocati da papa Francesco nel 2014 e 2015. Si confronteranno le aspettative suscitate nelle riunioni sinodali e le novità sorte in occasione dell'esortazione. La novità principale non riguarda tanto "una nuova normativa generale di tipo canonico, applicabile a tutti i casi", dallo stesso Papa esclusa (n. 300), ma piuttosto un "discernimento pastorale e personale" che tenga uno sguardo vicino e che aiuti i fedeli a vivere d'accordo con le esigenze del Vangelo della famiglia.

Queste novità interessano tutta la pastorale matrimoniale, a cominciare dalla preparazione alle nozze in un contesto sempre più scristianizzato, l'accompagnamento delle coppie e la risposta alle situazioni di crisi.

Ci si soffermerà sulla necessità di migliorare la preparazione al matrimonio, prevenire la nullità e di accompagnare nelle situazioni di crisi, sia tramite l'accertamento dell'eventuale nullità – con la riforma del processo di nullità portata a termine con i m.p. *Mitis iudex Dominus Iesus* e *Mitis et Misericors Iesus* e la strutturazione di un'indagine pregiudiziale o pastorale – sia mostrando verso le famiglie ferite uno sguardo che aiuti ad "accompagnare, discernere e integrare la fragilità".

La prospettiva canonista che orienta le nostre riflessioni poggia su due affermazioni contenute in *Amoris laetitia*. Da una parte, che la pastorale matrimoniale è una "pastorale del vincolo" che offre elementi che aiutino sia a maturare l'amore sia a superare i momenti duri (n. 211). E dall'altra, che "la misericordia è la pienezza della giustizia" (n. 311), il che comporta che giustizia, verità e misericordia non si oppongono, ma si completano a vicenda.

**Miguel Ángel Ortiz** è professore ordinario di Diritto matrimoniale canonico alla Pontificia Università della Santa Croce e invitato presso la Facoltà di Diritto canonico San Pio X. È avvocato del Tribunale della Rota romana dal 1996 e giudice esterno del Tribunale di appello presso il Vicariato di Roma.

La partecipazione al convegno è gratuita, con iscrizione obbligatoria entro il 4 marzo 2021.

Per informazioni e iscrizioni consultare questa pagina

In allegato: depliant e locandina

# FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#) [OFFERTA FORMATIVA](#) [SEGRETARIA](#) [ATTIVITÀ E SERVIZI](#) [BIBLIOTECHE](#) [TESI](#) [PUBBLICAZIONI](#) [MEDIA](#) [NEWS](#) [FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE](#), [NEWS](#)

## Amore e giustizia – 5. La preparazione al matrimonio come catecumenato

*Benedict Ejeh (Facoltà di Diritto canonico San Pio X) e Assunta Steccanella (Facoltà teologica del Triveneto) presentano il laboratorio canonistico-pastorale che modereranno al convegno inter-facoltà "Amore e giustizia voglio cantare: la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da Amoris laetitia" (11/3/2021).*



**Giovedì 11 marzo 2021** si terrà – online – il **convegno** inter-facoltà "Amore e giustizia voglio cantare": la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da Amoris laetitia, promosso da Facoltà teologica del Triveneto e Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia (vai alla notizia).

Ai lavori della mattinata faranno seguito nel pomeriggio (ore 14.30-17) cinque **laboratori**, fra cui:

### **La preparazione al matrimonio come catecumenato**

moderano: **Benedict Ejeh** e **Assunta Steccanella**

In un sussidio sulla preparazione al sacramento matrimoniale, 25 anni fa, – spiegano Steccanella ed Ejeh – il Pontificio Consiglio per la famiglia domandava: "Chi contrae il matrimonio oggi, è realmente preparato a questo"? La domanda riecheggia con la stessa attualità e perplessità di quando è stata posta. Infatti, la precarietà dell'istituzione matrimoniale si è resa molto più evidente diventando quasi come la "nuova normalità" anche tra i fedeli cristiani, visto quanto la rottura matrimoniale è largamente diffusa e integrata nel tessuto ecclesiale.

Il matrimonio rimane per il popolo di Dio un bene prezioso da custodire. Il suo malfunzionamento non è colpa dell'istituzione in sé ma piuttosto di come viene vissuta realmente. Ecco perché la chiesa da sempre punta sulla preparazione degli sposi come misura necessaria per conoscere e vivere bene questa istituzione vitale della società umana ed ecclesiale.

*Amoris laetitia* insiste su un approccio realistico e vissuto della preparazione non tanto alla celebrazione delle nozze quanto al matrimonio stesso. L'esortazione apostolica ripropone un approccio a modo di un cammino di fede in cui gli sposi, accompagnati con vicinanza e testimonianza da tutta la chiesa, seguono passo per passo un percorso di maturazione continua nell'amore cristiano. Tradurre questa visione nella realtà aiuterà gli sposi e le famiglie di oggi ad affrontare e a superare le tante sfide e insidie che minacciano la loro armonia, stabilità e testimonianza cristiana.

La riflessione su questo tema si svilupperà nella dinamica laboratoriale, offrendo ai partecipanti spunti di riflessione e momenti di confronto, per condurre a una prospettiva condivisa e dischiudere possibili coordinate per l'azione pastorale ordinaria.

**Benedic Ejeh** è preside della Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia, dove anche insegna diritto del popolo di Dio, diritto matrimoniale e prassi giudiziale canonica.

**Assunta Steccanella** è pro-direttrice del ciclo di licenza della Facoltà teologica del Triveneto e docente di teologia pastorale presso la stessa Facoltà e presso l'Istituto superiore di Scienze religiose "Mons. A. Onisto" di Vicenza.

### **Iscrizioni**

La partecipazione al convegno e ai laboratori è gratuita.

L'iscrizione è obbligatoria **entro il 4 marzo 2021** tramite il modulo: <https://forms.gle/WT3I-tiASocHdpitz2A>

Agli iscritti verrà comunicato il link a cui collegarsi per partecipare.

In allegato: depliant e locandina

# FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

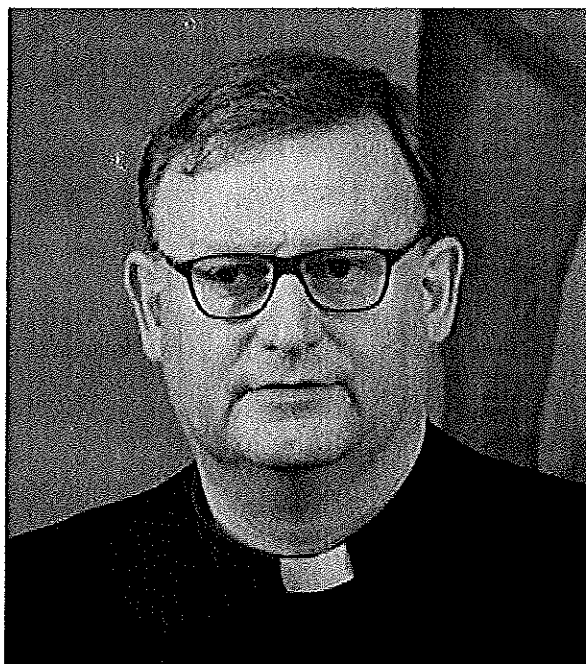
[NEWS](#)

[FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

## Amore e giustizia – 4. Diritto canonico e teologia pastorale: verso un nuovo connubio

*Verso il convegno "Amore e giustizia" (11/3/2021). Se il diritto canonico si fa più attento alle situazioni pastorali concrete, anche con prassi nuove e linguaggi comprensibili agli uomini del nostro tempo, la teologia pastorale, partendo dalla prassi e dalle nuove sensibilità, può offrire strumenti interessanti al costante rinnovamento della scienza canonistica. Un nodo cruciale, su cui fa luce mons. Giuliano Brugnotto, membro del comitato scientifico.*



Il convegno **"Amore e giustizia voglio cantare": la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da Amoris laetitia** (11 marzo 2021, on line – vai alla notizia) nasce da un percorso avviato qualche anno fa da Facoltà teologica del Triveneto e Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia che hanno voluto offrire alle chiese del Triveneto un contributo sul tema: *Il servizio della chiesa verso le 'famiglie ferite'*. Il corso, in due edizioni, ha coinvolto 140 iscritti, singoli e famiglie, provenienti da tutto il Triveneto, per lo più già attivi in pastorale familiare nell'accompagnare coppie cristiane segnate da un legame matrimoniale spezzato. «In non pochi casi l'unione matrimoniale – anche quella sigillata davanti a Dio e alla comunità cristiana – era risultata "fallimentare" con notevoli conseguenze per la vita personale e per la vita dei figli» spiega mons. **Giuliano Brugnotto**, docente di diritto canonico alla Facoltà San Pio X di Venezia e membro del comitato scientifico del convegno. «Con la celebrazione di due sinodi dei vescovi sulla famiglia (2014 e 2015), papa Francesco aveva invitato la chiesa ad accogliere queste situazioni ravvivando la missione di annuncio evangelico – il vangelo della misericordia – da parte dell'intera

comunità cristiana. E il papa considerava la questione a partire dalla realtà per illuminarla con la Parola di Dio. In questo modo si poteva superare la percezione diffusa di giudizio negativo nei confronti di tante persone in questa condizione ferita».

### **Professor Brugnotto, che cosa si chiedeva alla teologia e al diritto?**

«Da un lato alla teologia del matrimonio e della famiglia veniva chiesto di rileggere la realtà del matrimonio anche a partire dagli interrogativi che sorgevano da questa nuova situazione. Dall'altro il diritto canonico con la prassi dei tribunali ecclesiastici con operatori chiamati a valutare la nullità del matrimonio mediante una nuova prassi che papa Francesco aveva riformato con processi canonici più snelli maggiormente attenti alle persone e al loro cammino spirituale».

### **Il percorso sulle "famiglie ferite" ha permesso l'ascolto delle esperienze del territorio e la maturazione di una riflessione pastorale, che ora approda al convegno accademico. Qual è il fulcro della questione?**

«Nei corsi che per due anni abbiamo tenuto presso la sede della Conferenza episcopale triveneta teologi, canonisti e pastoralisti delle due Facoltà hanno offerto un percorso per qualificare gli operatori pastorali, in particolare quelli degli uffici diocesani di pastorale familiare. Il convegno intende ora mettere a fuoco le questioni più rilevanti con un titolo evocativo: 'Amore e giustizia voglio cantare': la giustizia profezia della chiesa. Si tratta di comprendere come l'esperienza dell'amore uomo-donna possa ricevere luce dall'insegnamento di Gesù. L'annuncio evangelico sull'amore umano è capace di fecondare ogni realtà sociale e ogni cultura. Anche in questo nostro tempo è necessario vivere l'audacia dell'annuncio anche con nuove prassi ecclesiali. Il corso ha permesso di rileggere vicende coniugali e familiari e ha offerto l'opportunità di accogliere la testimonianza di coppie "ferite" ma desiderose di continuare a camminare nella fede con una presenza e un impegno nella comunità cristiana».

### **Diritto canonico e teologia pastorale: c'è bisogno di una maggiore armonizzazione?**

«Il diritto canonico studia la normativa ecclesiale che, come è ovvio, è successiva alla vita. Tuttavia da quando la chiesa si è dotata di un "Codice" di leggi canoniche – da poco più di un secolo – si è progressivamente allargata la distanza dei fedeli e dei pastori dalle norme codificate. La mentalità più diffusa, infatti, accosta anche le leggi della chiesa alla maniera delle leggi secolari. Tutte le leggi sono un prodotto umano, ma quando si moltiplicano e diventano sempre più tecniche, risultano una sorta di sovrastruttura che ingabbia lo spirito umano e la storia degli uomini. I processi dei tribunali ecclesiastici in materia matrimoniale, benché molto più celeri dei processi in ambito civile, risultavano troppo lunghi e poco vicini alle persone che chiedevano giustizia. Papa Francesco li ha voluti snellire per avvicinarli maggiormente alle necessità dei fedeli, chiedendo agli operatori dei tribunali di accompagnare con misericordia le persone per manifestare il volto materno della chiesa. Questo è soltanto un esempio di come il diritto canonico debba farsi attento alle situazioni pastorali concrete anche con prassi nuove e con linguaggi comprensibili agli uomini del nostro tempo. La teologia pastorale, partendo dalla prassi e dalle nuove sensibilità, può offrire strumenti interessanti al costante rinnovamento della scienza canonistica».

### **Qual è il nodo del rapporto fra diritto e pastorale?**

«Il punto di incontro tra diritto e pastorale è il popolo di Dio. La scienza giuridica e la scienza teologica sono a servizio del popolo di Dio che cammina nel tempo verso il regno. Se alcune categorie giuridiche sono incomprensibili agli orecchi dei fedeli, vanno aggiornate. D'altro canto la pastorale per essere efficace ha bisogno di un orientamento, di alcune linee guida che il diritto può offrire».

### **Un esempio?**

«Si pensi alla preparazione pastorale di coloro che chiedono di celebrare il matrimonio in chiesa. Nel trapasso dal secondo al terzo millennio è profondamente mutata la condizione di coloro che fanno una tale richiesta: una grande maggioranza di questi ha maturato esperienze di convivenza chiedendo ai pastori e alle comunità cristiane di adattare o radicalmente rinnovare le proposte di formazione e di annuncio».

### **Oggi sono forse le unioni dopo un matrimonio fallito a richiedere nuova attenzione.**

«Situazioni nuove si sono presentate nelle comunità cristiane come quelle dei divorziati uniti in una nuova unione molto più felice della precedente risultata fallimentare. È stato necessario assumere atteggiamenti nuovi verso questi cristiani;

pastori e comunità cristiane sono chiamate a farsi carico della nuova realtà evitando sia il facile giudizio sia l'indifferenza come pure il facile irenismo. La disciplina della chiesa si deve interrogare su come vivere una accoglienza inclusiva di queste situazioni anche con la partecipazione attiva negli organismi di corresponsabilità e nella ministerialità».

### **Che cosa è richiesto ai pastori?**

«Ai pastori è chiesto di promuovere nelle comunità cristiane l'assunzione di attenzioni pastorali nuove verso le "famiglie ferite", con l'ascolto, l'accoglienza, l'integrazione. Naturalmente non deve fare tutto il pastore. Piuttosto esso si farà promotore di atteggiamenti evangelici e di far "uscire" la comunità andando incontro a queste situazioni spesso dolorose per i coniugi e ancor più per i figli. C'è l'ampio campo del laicato da sostenere nel suo compito di testimonianza e accompagnamento delle coppie giovani e delle famiglie giovani».

### **Venendo al titolo del convegno, che cosa significa che la giustizia è "profezia della chiesa"?**

«La giustizia richiede che siano riconosciuti i diritti e i doveri di ciascuno. Eppure ogni vicenda è unica e irripetibile; anche le singole vicende matrimoniali. L'attenzione alle singole situazioni esige che si vada incontro a ciascuna persona. L'invito espresso in *Amoris laetitia* da papa Francesco è proprio quello di superare una sorta di generalizzazione della dottrina e della norma per farle entrare nella concretezza dei cammini personali. In altre parole, assumendo l'atteggiamento di Gesù che andava incontro a ciascuno, specialmente a coloro che erano caricati dal peso del male o della sofferenza. Così le norme ecclesiali non possono essere una mera applicazione della norma generale alla situazione personale. Occorre affrontare la fatica di adeguare (che non significa adattare) la norma al caso concreto. In questo la chiesa è profezia anche nei confronti di un mondo globalizzato che sembra omologare persone e situazioni».

### **In quale rapporto stanno i tre perni del convegno, cioè teologia morale, ecclesiologia e diritto?**

«Il popolo di Dio vive la fede all'interno di comunità cristiane; l'ecclesiologia radica tali comunità nell'esperienza dell'Amore trinitario che genera comunione. La comunione per permanere nella verità che la costituisce chiede ai fedeli di assumere le scelte secondo uno stile evangelico che giunge a essere un precetto: il precetto dell'amore verso Dio e verso il prossimo. La teologia morale aiuta a comprendere le forme pratiche di un tale precetto anche nelle vicende coniugali e familiari. Del resto – ha affermato papa Benedetto XVI – «il "comandamento" dell'amore diventa possibile solo perché non è soltanto esigenza: l'amore può essere "comandato" perché prima è donato (*Deus caritas est*, n. 14). Il diritto canonico ha il compito di individuare i soggetti chiamati a promuovere la carità nella comunità cristiana, ciascuno con responsabilità peculiari, e a indicare le condizioni concrete per poterla vivere. La stessa cosa si può dire di quella peculiare versione della carità che è l'amore coniugale e familiare».

### ***Amoris laetitia* apre nuove prospettive? Quali?**

«*Amoris laetitia* sembra aprire nuove prospettive. Le vie della missione e dell'annuncio verso le persone e le coppie "ferite" che hanno fallito un precedente matrimonio. Queste non devono sentirsi fuori della chiesa e della sua Grazia. Perciò papa Francesco invita all'integrazione. Con una via penitenziale apre anche all'integrazione sacramentale. Invita poi le Conferenze episcopali a riflettere per indicare in quali organismi ecclesiali di partecipazione e corresponsabilità possono entrare tali persone e quali ministeri si possono assumere. Aprendo la strada a un nuovo processo per la dichiarazione di nullità, denominato "più breve", papa Francesco chiede ai vescovi diocesani di intervenire direttamente in queste cause per manifestare la vicinanza dei pastori ai fedeli che "invocano giustizia". Complessivamente con *Amoris laetitia* si è aperto un processo che il Convegno vuole tenere vivo e possibilmente far crescere specialmente nelle chiese del Triveneto».

Paola Zampieri



# FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

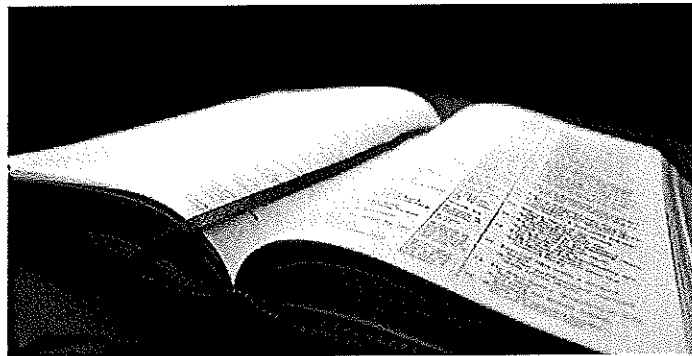
[NEWS](#)

[FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

## Amore e giustizia – 3. Le situazioni familiari ferite nella sacra Scrittura

Roberta Ronchiato (Facoltà teologica del Triveneto) presenta il laboratorio teologico-biblico che modererà al convegno inter-facoltà "Amore e giustizia voglio cantare: la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da Amoris laetitia" (11/3/2021).



**Giovedì 11 marzo 2021** si terrà – online – il **convegno** inter-facoltà "Amore e giustizia voglio cantare": la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da Amoris laetitia, promosso da Facoltà teologica del Triveneto e Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia (vai alla **notizia**).

Ai lavori della mattinata faranno seguito nel pomeriggio (ore 14.30-17) cinque **laboratori**, fra cui:

### **Le situazioni familiari ferite nella sacra Scrittura**

modera: **Roberta Ronchiato**

Attraverso la mediazione dei racconti biblici, – spiega Ronchiato – il laboratorio ha come obiettivo essenziale l'ascolto del dolore che accompagna qualsiasi forma di separazione familiare.

In un primo tempo, lo sguardo sarà rivolto al progetto originario di Dio sulla coppia «uomo-donna» secondo la narrazione di Gen 2-3, così da mettere in luce le dinamiche soggiacenti alla costruzione e alla rottura della relazione. L'idea di fondo è di esplorare la ferita nella sua accezione negativa, come segno bruciante di comportamenti lesivi subiti o inferti, ma anche di valutare l'esistenza di un altro tipo di ferita, di valore positivo, costitutiva dell'essere umano in quanto creatura e condizione necessaria per la relazione tra uomo e donna.

In un secondo tempo, il laboratorio prevede lavori di gruppo su alcuni quadri familiari, dove protagonista è una coppia ferita (Sara e Abramo; Uria e Betsabea) oppure la fraternità ferita (Caino e Abele). L'indagine non potrà prescindere da una considerazione previa sull'assetto giuridico, legislativo e morale dell'Israele antico, e in generale dal ruolo riconosciuto di volta in volta al Signore Dio nei racconti biblici.

La Bibbia indica vie di vita finalizzate a raggiungere il maggior bene possibile per tutti. L'obiettivo della rivelazione non è la felicità del singolo, ma di tutti i componenti della famiglia.

**Roberta Ronchiato** è docente di Sacra Scrittura – Antico Testamento alla Facoltà teologica del Triveneto.

### **Iscrizioni**

La partecipazione al convegno e ai laboratori è gratuita.

L'iscrizione è obbligatoria **entro il 4 marzo 2021** tramite il modulo disponibile a questo indirizzo: <https://forms.gle/WT3HiASocHdpitz2A>

Agli iscritti verrà comunicato il link a cui collegarsi per partecipare.

In allegato: depliant e locandina



# FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

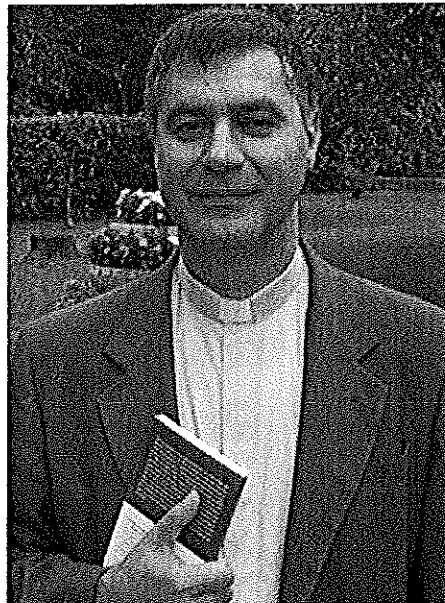
[NEWS](#)

[FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE](#), [NEWS](#)

## Amore e giustizia – 2. Chiesa universale e chiese locali: quale rapporto alla luce di Amoris laetitia?

*Roberto Repole (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale – sez. di Torino) anticipa il tema del suo intervento al convegno inter-facoltà "Amore e giustizia voglio cantare: la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da Amoris laetitia" (11/3/2021).*



**Il nuovo ruolo assunto dalle chiese locali e dai loro vescovi. Tra possibilità che si aprono e problemi che emergono:** è il tema che **Roberto Repole** svilupperà al convegno inter-facoltà "Amore e giustizia voglio cantare": *la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da Amoris laetitia*, organizzato da Facoltà teologica del Triveneto e Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia, online, **giovedì 11 marzo 2021**.

*Amoris Laetitia*, nella sua novità, – anticipa Repole – mette in gioco in maniera nuova il rapporto tra cosiddetta chiesa universale e chiese locali o "gruppi di chiese". A partire da una riflessione ecclesiologica che si muova nella prospettiva della chiesa locale quale chiesa che esiste in un luogo, si rifletterà sull'importanza di articolare una normativa universale e una normativa locale.

Sulla scia di quanto proposto da *Amoris Laetitia* sarà poi indispensabile trattare un'altra questione strettamente connessa alla precedente: il ruolo che in questa materia vengono ad assumere i vescovi e i presbiteri.

Ponendosi nella prospettiva di un dialogo tra ecclesiologia e diritto, si tratterà di verificare la sostenibilità e il realismo di un'interpretazione teologica del ministero così come ci viene consegnato dal Vaticano II; e di domandarsi se non sia urgente superare alcune evidenti parzialità del magistero conciliare su questo tema.

**Roberto Repole** è direttore della sezione di Torino della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale; è docente di teologia sistematica presso la stessa Facoltà e l'Istituto superiore di Scienze religiose della città

La partecipazione al convegno è gratuita, con iscrizione obbligatoria entro il 4 marzo 2021.

Per informazioni e iscrizioni consultare **questa pagina**

# FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

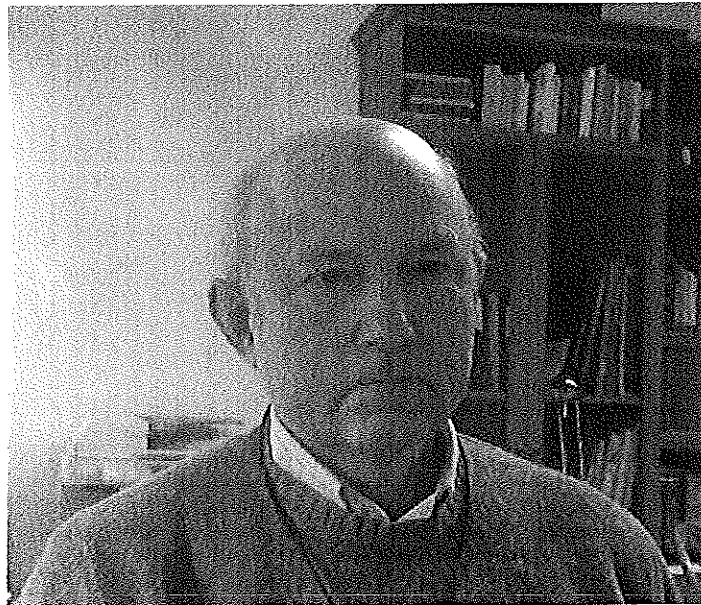
[NEWS](#)

[FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

## Amore e giustizia – 1. La giustizia profezia della chiesa

*Verso il convegno "Amore e giustizia" (11/3/2021). Saper declinare amore e giustizia nella relazione pastorale è ciò che attesta la fedeltà all'uomo di una chiesa orientata alla promozione delle persone, rispettate nei tempi e nei modi della loro vita. Tale fatica appare una delle profezie della chiesa nel mondo contemporaneo. Intervista a don Giuseppe Mazzocato, membro del comitato scientifico.*



Si intitola **"Amore e giustizia voglio cantare": la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da Amoris laetitia**, il convegno inter-facoltà che si terrà l'11 marzo 2021, online, organizzato da Facoltà teologica del Triveneto e Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia (vai alla notizia).

Iniziamo una serie di approfondimenti affrontando il tema con don **Giuseppe Mazzocato**, docente di teologia morale alla Facoltà teologica del Triveneto, membro del comitato scientifico del convegno e curatore del *focus* che la rivista della Facoltà *Studia patavina* ha dedicato a Il rapporto tra morale e diritto: questione ecclesiale, questione civile (vai alla notizia).

**Professor Mazzocato, in epoca moderna, morale e diritto canonico quasi si sovrapponevano, specie nell'insegnamento dei seminari e nella gestione del sacramento della confessione. Nel secolo scorso la teologia morale ha poi intrapreso un rinnovamento che, fra i vari effetti, ha portato anche a un allontanamento della riflessione morale dal diritto. Qual è stata la novità più rilevante?**

«Le novità sono più d'una. Tra esse l'acquisizione della categoria della temporalità: il riconoscimento del rapporto che il soggetto umano intrattiene con il tempo, o meglio con i tempi della sua vita, è un ambito fondamentale della moralità. Il "dovere" morale riguarda non solo Dio, gli altri e le cose, ma il soggetto di fronte agli eventi della sua vita. Il senso del dovere è dunque qualcosa che solo la coscienza del soggetto percepisce e discernere, con l'aiuto anche di altre persone».

## **La relazione pastorale come si approccia al dato ontologico fondamentale che è il rapporto del soggetto con se stesso?**

«La relazione pastorale non può avere come prima mediazione la legge o la disciplina ecclesiastica, ma l'ascolto di ciò che il soggetto ha vissuto, il racconto dei "tempi" della sua vita. Questo è un approccio obbligato e nessuna esigenza disciplinare può bypassarlo, perché si tratta di corrispondere al dato antropologico, alla condizione umana. In altri termini, nella relazione pastorale con le persone occorre porre molta attenzione all'aspetto motivazionale prima che alla conformità dell'atto alla legge».

## **Il discernimento come si pone in questo contesto?**

«Il discernimento si riferisce, appunto, al rapporto delle persone con i tempi della loro vita ed esige capacità di accoglienza e ascolto. Il giudizio morale non può che far seguito a questo esercizio di ascolto».

## **Qual è il nodo del rapporto fra diritto e pastorale?**

«Le questioni che meritano riflessione sono più di una e superano la mia competenza. A me pare utile questo richiamo alla dimensione temporale della persona umana, in ordine a una comprensione del ruolo della dottrina e della disciplina nella chiesa».

## **In quale senso possiamo parlare della giustizia come profezia della chiesa?**

«Se la profezia è una parola per il futuro, la determinazione a coltivare e maturare un rapporto sempre più virtuoso tra amore e giustizia mi sembra sia una delle parole che la chiesa oggi pronuncia per il futuro dell'umana convivenza».

## **Qual è la caratteristica propria della carità pastorale?**

«La carità pastorale, amando profondamente la legge che attesta il bene, è anche capace di aiutare la persona a discernere i tempi della conversione, facendo sì che il Bene divenga il bene "della persona"».

## **Il concetto di "morale" quindi si amplia.**

«Il problema morale non è solo l'ignoranza dei principi primi o l'erranza nell'applicarli, ma i tempi nel riconoscerli e nell'applicarli. Se nel passato la realtà della persona e del suo tendere al Bene appariva più facilmente congrua con la dottrina della chiesa, ora si avverte la necessità di cogliere la complessità della soggettività dell'uomo, i processi e le dinamiche che sostanziano il suo cammino verso la salvezza, che non possono essere pienamente abbracciati nel linguaggio dottrinale».

## **Possiamo dire che la morale è "soggettiva"?**

«Affermare la soggettività dell'istanza morale non comporta l'adesione a un relativismo morale: un conto è il relativismo e un conto è la relatività del Bene alla persona. Tale distinzione presuppone una visione antropologica che abbia acquisito la dimensione temporale come dimensione fondamentale».

## **L'introduzione di una scansione temporale nel concepire il rapporto tra coscienza e norma mostra che sono cruciali gli atteggiamenti con cui ci si rapporta alle persone. Ma non si corre il rischio che ciò vada a scapito della "custodia" della dottrina?**

«Se la disciplina ha come primo riferimento la promozione della persona, essa cercherà di capire i modi e i tempi di tale promozione e nel far ciò non relativizza la dottrina che è chiamata a custodire. La promozione della persona è infatti il segno che la dottrina è ben custodita. Il discernimento dei tempi e dei modi è tanto importante quanto la fedeltà alle formule dottrinali e alla loro traduzione normativa».

## **Che cosa è richiesto al pastore?**

«È chiesta l'adesione alla tradizione della chiesa, ma in pari tempo una capacità di ascolto e di comprensione di quanto la persona che ha davanti ha vissuto e sta vivendo. In senso generale, potremmo dire che prima di un'attività giurisprudenziale è chiesta al pastore un'ermeneutica dei vissuti».

## **Qual è il contributo delle scienze psicologiche nella definizione del profilo morale dell'uomo?**

«Nella storia di ogni persona, nei suoi comportamenti e nelle sue scelte, influiscono molteplici fattori, propri del carattere, dell'ambiente e delle vicende biografiche del soggetto. Le scienze psicologiche hanno aiutato non poco nella comprensione di tali fattori».

## **E questo è sufficiente?**

«Oltre a questo, e forse più in profondità, ogni uomo deve sostenere una lotta con la debolezza e l'ambiguità della sua volontà, il cui rimedio si pone innanzitutto sul piano motivazionale e quindi sulle scoperte che la persona fa circa i modi del vivere e il suo destino ultimo. Il profilo morale dell'uomo lo incontriamo a questo livello».

### **Amoris laetitia apre nuove prospettive?**

«La questione della coscienza non può porsi, oggi, negli stessi termini in cui è stata posta nella teologia manualistica, dal momento che è profondamente mutato il modo di concepire l'uomo e la sua soggettività. La coscienza è interpellata dagli eventi, prima che dalla legge, la quale tuttavia è riferimento imprescindibile in tale discernimento: alla fine essa stessa ne è toccata e se ne impongono riformulazioni».

### **Analogie e differenze con il diritto laico, nel dinamismo fra il primato irriducibile del soggetto nella sua singolarità e l'oggettività della legge che pretende di dire qualcosa valido per tutti?**

«Il confronto con il diritto laico documenta innanzitutto il rischio di una deriva legalista del diritto, sempre latente anche nella vita della chiesa. Offre inoltre la consapevolezza della fatica che si incontra nell'applicazione della legge. In ambito civile, tale fatica è da più parti imputata a un difetto della teoria del diritto, mentre in ambito ecclesiale corrisponde alla necessaria quanto impegnativa articolazione tra amore e giustizia. Se confrontata con il contesto civile, l'assunzione di tale fatica ecclesiale assume appunto un valore profetico. La fedeltà all'uomo impone di evitare sia il legalismo, verso cui piega il diritto civile, sia un superficiale e pretenzioso arbitrio, in nome dell'amore».

### **Potremmo parlare di un cambio di paradigma: da norma-coscienza a norma-azione pastorale?**

«La questione del rapporto tra legge e azione pastorale non corrisponde alla classica questione del rapporto tra legge e coscienza, intesa tradizionalmente come il rapporto tra generale e particolare, tra oggettivo e soggettivo. La normazione delle condotte, in coerenza con la dottrina della chiesa, va vista in funzione della promozione delle persone, il cui scopo è la conformazione a Cristo. Le due cose non sono contrapposte, ovviamente. È questione di accenti, ma non è questione da poco, nella prassi pastorale effettiva».

### **E qui entra in gioco la misericordia...**

«La misericordia non si limita a invocare la clemenza del giudice, non nell'atto del giudicare, il quale deve corrispondere alla verità delle cose, ma nell'applicare la legge. La misericordia, in altri termini, non media il rapporto tra norma e coscienza, ma il rapporto tra la norma e l'azione pastorale, dove l'obiettivo non è tanto appurare il grado di colpevolezza, che rimane nella sua realtà, ma i margini di promozione. La legge deve essere fatta agire come strumento di promozione della persona. È chiaro che, in tale prospettiva, l'ascolto viene prima del giudizio, perché la Grazia viene prima della legge».

Paola Zampieri



[« Precedente](#)



## **RETE FTTR**

**Sede di Padova**

---

**Istituti Teologici Affiliati**

---

**Istituti Superiori  
di Scienze Religiose**

---

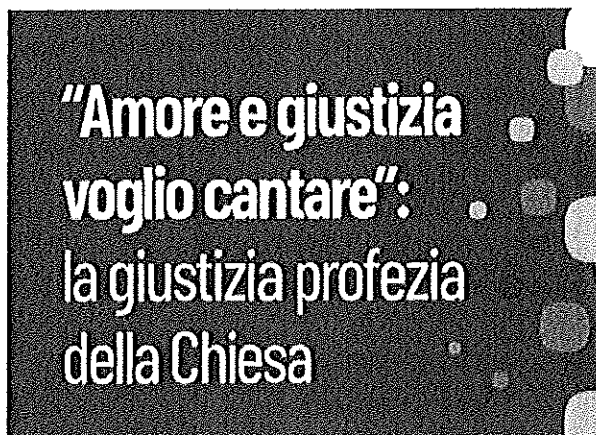
# FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#) [OFFERTA FORMATIVA](#) [SEGRETERIA](#) [ATTIVITÀ E SERVIZI](#) [BIBLIOTECHE](#) [TESI](#) [PUBBLICAZIONI](#) [MEDIA](#) [NEWS](#) [FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

## Amore e giustizia nella chiesa: teologia e diritto alla luce di Amoris laetitia

Online, 11 marzo 2021. Facoltà teologica del Triveneto e Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia organizzano il convegno "Amore e giustizia voglio cantare": la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da Amoris laetitia".



**Giovedì 11 marzo** si terrà il **convegno inter-facoltà "Amore e giustizia voglio cantare": la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da Amoris laetitia.**

L'appuntamento, che **si svolgerà online**, mette insieme **Facoltà teologica del Triveneto** e **Facoltà di Diritto canonico San Pio X** di Venezia per approfondire il rapporto tra teologia morale, ecclesiologia e diritto, in relazione soprattutto alle sfide della pastorale familiare emergenti dall'esortazione apostolica di papa Francesco che ha fatto seguito ai due sinodi sulla famiglia (2014 e 2015).

Il convegno è anche l'ideale prosecuzione del percorso *Il servizio della chiesa verso le "famiglie ferite"*, proposto dalle stesse istituzioni accademiche per due anni consecutivi, con il coinvolgimento di 140 iscritti, singoli e famiglie, provenienti da tutto il Triveneto, per lo più già attivi in pastorale familiare nell'accompagnare coppie cristiane segnate da un legame matrimoniale spezzato.

Per un approfondimento delle questioni al centro del convegno (che era stato programmato per il mese di marzo 2020, ma è stato posticipato a causa della pandemia di Covid 19), si rimanda alla rivista **Studia patavina** che nel fascicolo 3/2019 ha pubblicato un focus dal titolo *Il rapporto tra morale e diritto: questione ecclesiale, questione civile* (vai alla notizia)

**Scarica il depliant e la locandina del convegno.**

### PROGRAMMA

**"Amore e giustizia voglio cantare": la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da Amoris laetitia.**

*giovedì 11 marzo 2021, ore 9-17*

*in diretta streaming*

#### 9.15 SALUTI ISTITUZIONALI

**Andrea Toniolo**, preside Facoltà teologica del Triveneto

**Benedict Ejuh**, preside Facoltà di Diritto canonico San Pio X

#### PRIMA SESSIONE ore 9.30-11.00

*Amore e giustizia: temporalità e dimensione morale dell'uomo. Considerazione sul rapporto fra morale e diritto*

**Giuseppe Mazzocato** (Facoltà teologica del Triveneto)

*Il nuovo ruolo assunto dalle chiese locali e dai loro vescovi. Tra possibilità che si aprono e problemi che emergono*

**Roberto Repole** (Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino)

Modera: Roberto Tommasi (Facoltà teologica del Triveneto)

11.00 PAUSA

SECONDA SESSIONE ore 11.30-13.00

*Le riforme ecclesiali avviate da Amoris laetitia: prospettiva canonista*

**Miguel Ángel Ortiz** (Pontificia Università della Santa Croce)

*Matrimonio canonico ed esperienza giuridica contemporanea*

**Giuseppe Comotti** (Università di Verona)

Modera: Adolfo Zambon (Tribunale Ecclesiastico Triveneto)

13.00 PAUSA

14.30 – 17.00

**LABORATORI**

**1. Le situazioni familiari ferite nella sacra Scrittura**

(laboratorio teologico-biblico)

modera Roberta Ronchiato (Facoltà teologica del Triveneto)

**2. La preparazione al matrimonio come catecumenato**

(laboratorio canonistico-pastorale)

moderano Benedict Egeh (Facoltà di Diritto canonico San Pio X) e Assunta Steccanella (Facoltà teologica del Triveneto)

**3. L'applicazione del motu proprio Mitis iudex**

(laboratorio canonistico)

modera Juan Ignacio Arrieta (Pontificio Consiglio per i Testi legislativi)

**4. "Caso per caso", la logica del discernere, l'incontro uomo-donna**

(laboratorio teologico-canonistico)

modera Giorgio Zannoni (Facoltà di Diritto canonico San Pio X)

**5. La valutazione della situazione particolare**

(laboratorio teologico-morale)

modera Giampaolo Dianin (Facoltà teologica del Triveneto)

**Progetto e coordinamento scientifico**

Giuliano Brugnotta, Giuseppe Comotti, Benedict Egeh, Giuseppe Mazzocato, Roberto Tommasi, Andrea Toniolo

**Informazioni**

Facoltà Teologica del Triveneto

tel. 049-664116

**Segreteria del convegno**

Chiara Gatto

tel. 049-8787588

convegno.facolta@fttr.it

**ISCRIZIONI**

La partecipazione al convegno è **gratuita**.

**L'iscrizione è obbligatoria** e dovrà pervenire alla segreteria del convegno **entro il 4 marzo 2021**.

Per iscriversi **clccare qui**

**Agli iscritti verrà inviato il link** a cui collegarsi per partecipare al convegno.



Allegati alla pagina

 [depliant Convegno AMORE E GIUSTIZIA FTTR-FDC 2021](#)

 [locandina Convegno AMORE E GIUSTIZIA FTTR-FDC 2021](#)

**Da:** FTTR - Newsletter <newsletter@ftr.it>  
**Inviato:** venerdì 26 febbraio 2021 12:26  
**A:**  
**Oggetto:** "Amore e giustizia voglio cantare": la giustizia profezia della chiesa - convegno online 11 marzo

Problemi di visualizzazione? [Prova a visualizzare la newsletter nel tuo browser.](#)



# FTTRnews

notizie dalla Facoltà teologica del Triveneto

2021\_02

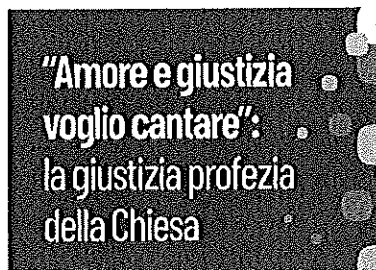
Facoltà teologica del Triveneto - Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia

CONVEGNO - online - giovedì 11 marzo 2021, ore 9-17

"Amore e giustizia voglio cantare": la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da *Amoris laetitia*

*Iscrizioni entro il 4 marzo 2021 al link <https://forms.gle/WT3HiASocHdpitz2A>*

Di seguito un approfondimento dei temi che saranno al centro della riflessione nelle relazioni (mattina) e nei laboratori (pomeriggio).



## Amore e giustizia nella chiesa: teologia e diritto alla luce di Amoris laetitia

Giovedì 11 marzo si terrà il convegno inter-facoltà "Amore e giustizia voglio cantare": la giustizia profezia della chiesa. Il caso del rapporto tra teologia e diritto alla luce dei dibattiti suscitati da *Amoris laetitia*. L'appuntamento, che si svolgerà online, mette

insieme Facoltà teologica del Triveneto e Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia per approfondire il rapporto tra ...

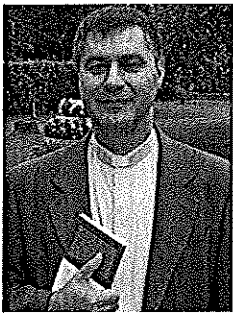
[Leggi tutto.](#)



### Amore e giustizia – 1. La giustizia profezia della chiesa

Saper declinare amore e giustizia nella relazione pastorale è ciò che attesta la fedeltà all'uomo di una chiesa orientata alla promozione delle persone, rispettate nei tempi e nei modi della loro vita. Tale fatica appare una delle profezie della chiesa nel mondo contemporaneo. Intervista a **Giuseppe Mazzocato** (Facoltà teologica del Triveneto).

[Leggi tutto.](#)



### Amore e giustizia – 2. Chiesa universale e chiese locali: quale rapporto alla luce di Amoris laetitia?

Il nuovo ruolo assunto dalle chiese locali e dai loro vescovi. Tra possibilità che si aprono e problemi che emergono: è il tema che svilupperà **Roberto Repole** (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale – sezione di Torino).

[Leggi tutto.](#)



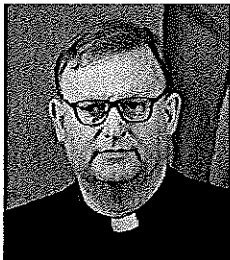
### Amore e giustizia – 3. Le situazioni familiari ferite nella sacra Scrittura

**Laboratorio 1.** Nella sessione pomeridiana del convegno Roberta Ronchiato (Facoltà teologica del Triveneto)

modererà un laboratorio teologico-biblico.

[Leggi tutto.](#)





## Amore e giustizia – 4. Diritto canonico e teologia pastorale: verso un nuovo connubio

Se il diritto canonico si fa più attento alle situazioni pastorali concrete, anche con prassi nuove e linguaggi comprensibili agli uomini del nostro tempo, la teologia pastorale, partendo dalla prassi e dalle nuove sensibilità, può offrire strumenti interessanti al costante rinnovamento della scienza canonistica. Un nodo cruciale, su cui fa luce **Giuliano Brugnotto** (Facoltà di Diritto canonico San Pio X) in questa intervista.

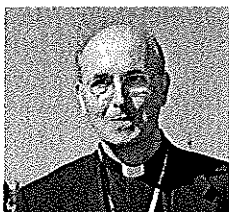
[Leggi tutto.](#)



## Amore e giustizia – 5. La preparazione al matrimonio come catecumenato

**Laboratorio 2.** Nella sessione pomeridiana del convegno Benedict Eje (Facoltà di Diritto canonico San Pio X) e Assunta Steccanella (Facoltà teologica del Triveneto) modereranno un laboratorio canonistico-pastorale.

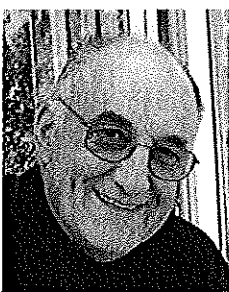
[Leggi tutto.](#)



## Amore e giustizia – 6. Le riforme ecclesiali avviate da Amoris laetitia: prospettiva canonista

La novità principale di *Amoris laetitia* riguarda un “discernimento pastorale e personale” che tenga uno sguardo vicino e che aiuti i fedeli a vivere d’accordo con le esigenze del vangelo della famiglia. Questa prospettiva sarà al centro della relazione di **Miguel Ángel Ortiz** (Pontificia Università della Santa Croce).

[Leggi tutto.](#)



## Amore e giustizia – 7. La logica del discernere nell’incontro uomo-donna

**Laboratorio 4.** Nella sessione pomeridiana del convegno Giorgio Zannoni (Facoltà di Diritto canonico San Pio X) modererà un laboratorio teologico-canonistico.

[Leggi tutto.](#)



## Amore e giustizia – 8. Matrimonio canonico ed esperienza giuridica contemporanea

L'intervento di **Giuseppe Comotti** (Università di Verona) considererà l'intreccio fra il processo di secolarizzazione del diritto e il diritto canonico matrimoniale, che ha visto le recenti riforme del processo di nullità introdotte da papa Francesco nel 2015 e costituisce uno strumento prezioso di annuncio della verità cristiana circa il

matrimonio.

[Leggi tutto.](#)



## Amore e giustizia – 9. Amoris laetitia, la valutazione della situazione particolare

**Laboratorio 5.** Nella sessione pomeridiana del convegno Giampaolo Dianin (Facoltà Teologica del Triveneto) modererà un laboratorio teologico-morale).

[Leggi tutto.](#)



**FACOLTÀ  
TEOLOGICA  
DEL TRIVENETO**

Facoltà Teologica del Triveneto  
via del Seminario 7, 35122 Padova  
tel. 049 664116  
mail [newsletter@ftr.it](mailto:newsletter@ftr.it)

Se hai ricevuto erroneamente questo messaggio e non sei interessato: cancella iscrizione - Gestisci la tua iscrizione

[newsletter@ftr.it](mailto:newsletter@ftr.it)